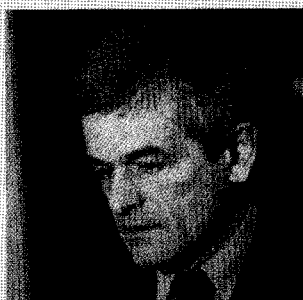


LETTERE DA TORINO

INTERVISTA A SERGIO CHIAMPARINO

Nato 60 anni fa a Moncalieri, sposato con Anna, un figlio di nome Tommaso. Chiamparino così si racconta. *«Appartengo a quella generazione che ricorda quando in corso Unita' d'Italia c'erano le baracche degli immigrati dal Sud. Ho studiato al Sommeiller perché con il diploma, se necessario, ci si poteva impiegare subito, poi all'Università ci sono andato lo stesso. Sulla scelta poli-*



tica hanno influito un po' le tendenze familiari, ma soprattutto il fermento culturale di quegli anni. Ho visto nell'allora Partito Comunista una grande risorsa attraverso la quale raggiungere una maggiore giustizia sociale». Con Fassino nella segreteria del PCI torinese, CGIL torinese, segretario del PDS torinese e piemontese, deputato ed infine Sindaco di Torino dal 2001. Le grandi sfide vinte: «Vedere la Fiat tornare forte e lo straordinario evento olimpico che ha proiettato Torino in tutto il mondo. E poi la rielezione nel 2006 con il 66% dei voti».

Gli hobby: letture, cinema, musica classica e la montagna che «mi attrae e spaventa, come forse deve essere in tutte le autentiche passioni. A cominciare dalla politica».